

## Carabinieri. Operazione antimafia a Bari, colpito clan Strisciuglio



E' in corso, dalle prime luci dell'alba di questa mattina nel capoluogo barese un' imponente operazione antimafia condotta dei **Carabinieri** del Comando provinciale di Bari . Sono oltre 100 i militari, supportati da un elicottero, cani antidroga, metal detector, e sofisticate strumentazioni tecnologiche, impegnati in arresti e perquisizioni a tappeto alla ricerca di armi e droga . Sono stati notificati sette arresti cautelari emessi dal gip **Giovanni Abbattista** su richiesti dei pm antimafia **Pasquale Drago** e **Patrizia Rautiis**, uno dei quali a **Lorenzo Caldarola** attualmente detenuto e considerato il "numero 2" del clan mafioso, definito come "**federazione Strisciuglio**" che esercitava una attività criminale distribuita su gran parte delle città, svolgendo attività di spaccio ed estorsioni, utilizzando molto spesso le armi e sparando per imporre il proprio dominio, ai diretti ordini dei **fratelli Strisciuglio** (anche loro attualmente in carcere), al quale si rivolgevano gli appartenenti del clan per essere autorizzati a compiere omicidi ed affari criminali

**Nel mirino dei militari dell' Arma** sono finiti presunti esponenti del **clan Strisciuglio** e, dalle prime informazioni raccolte, sarebbero stati annientati i vertici e il braccio armato del clan che è uno dei più agguerriti in città. L'operazione arriva dopo oltre due anni d'indagini condotte dal **Nucleo investigativo** del Reparto Operativo del Comando provinciale **Carabinieri** di Bari e coordinate dalla **D.D.A.- Direzione distrettuale antimafia della Procura di Bari** . Sono stati necessari tre anni di indagini, con 12 collaboratori di giustizia,

effettuando intercettazioni ed il sequestro di materiale cartaceo al clan, per poter ricostruire le mosse criminali finalizzate ad imporre la propria presenza criminale nei quartieri Libertà, San Paolo e San Pio di Bari.



**Ulteriore notifica in**

**carcere** è stata effettuata anche nei confronti di **Saverio Faccilongo**, emissario per il quartiere San Pio ed attualmente detenuto ritenuto responsabile per l'omicidio di **Gianluca Corallo** (febbraio 2016) e di **Vito Antonio Catacchio**. A piede libero invece si trovavano **Alessandro Ruta** e **Vito Valentino**, capi del clan nel quartiere San Paolo, successivamente ai precedenti arresti di **Giuseppe Misceo** e **Nicola Telegrafo**, entrambi con un notevole potere operativo malavitoso. In carcere sono finiti anche anche **Giovanni Faccilongo** e **Francesco De Marzo**. Le dichiarazioni dei collaboratori di giustizia hanno reso possibile accertare e comprovare come la direzione dell'attività malavitosa del clan si svolgeva addirittura all'interno del carcere, all'interno della quale venivano definite alleanze ed affari criminali, compresi gli omicidi. I collaboratori di giustizia hanno anche riferito la frequenza con la quale negli appartamenti di **Alessandro Ruta** e del super pentito **Giuseppe Simeone** venivano organizzate affiliazioni,

[URIS id=33446]

**Questi gli arrestati :**

**Lorenzo Caldarola**, nato a Bari il 24/05/1973

**Alessandro Ruta**, nato a Bari l'1/11/1987

**Vito Valentino**, nato a Bari il 16/10/1985

**Saverio Faccilongo**, nato a Bari il 6/10/1986

**Vito Antonio Catacchio**, nato a Bari il 20/04/1984

**Giovanni Faccilongo**, nato a Bari, il 14/07/1995

**Francesco De Marzo**, nato a Bari il 4/02/1992

**Le accuse nei confronti degli arrestati** sono di associazione di tipo mafioso armata, detenzione e porto illegale di armi anche da guerra,

# AMO MAI SMESSO DI DARE RISPOSTE AI TUO

traffico di sostanze stupefacenti con l'aggravante del metodo mafioso. Nel corso delle indagini, all'organizzazione sono stati sequestrati un Kalashnikov, giubbotti antiproiettile, pistole e centinaia di munizioni.



nella foto il carcere di Bari

**Sempre grazie ai racconti dei collaboratori di giustizia** ai magistrati baresi, sono stati acquisiti importanti elementi probatori per poter attribuire la responsabilità del **Ruta** e di **Vito Valentino**, ritenuti i mandanti del tentato omicidio di **Gino Luisi**, nell'agguato mortale dello scorso 2 maggio 2015, in occasione del quale perse venne colpito ed ucciso il figlio **Antonio Luisi**. Agli atti risulta anche la corrispondenza in entrata e uscita dal carcere di Bari che ha permesso agli investigatori di ricostruire la maxi rissa, avvenuta all'interno del carcere nel gennaio 2016, tra componenti dello stesso clan **Strisciuglio** fino a quella data alleate e dopo quello scontro all'interno del carcere di Bari entrate in guerra fra di loro



**Il sindaco di Bari e presidente dell'Anci, Antonio Decaro**, con una nota diffusa alla stampa elogia l'operazione delle Forze dell'ordine di questa mattina, che ha colpito un altro clan malavitoso che opera barese. *"E' stato decapitato definitivamente un altro clan in città. La comunità barese ringrazia la Magistratura e le Forze dell'ordine. Lo Stato c'è, da oggi la città è più libera. Continuano costanti i controlli e i presidi nel quartiere Libertà"*.

## Roberta Vinci: un orgoglio per Taranto

✘ La presenza di **Roberta Vinci** giovedì 24, alla vigilia di Natale, è stato un vero successo per lo sport, ma soprattutto un trionfo personale per la tennista tarantina accolta da un bagno di folla alla festa organizzata dal **Circolo Tennis Taranto** per salutare la campionessa tarantina in occasione dell'inaugurazione della nuova struttura coperta pressostatica che contiene al suo interno quattro nuovi campi da beach tennis/volley climatizzati, dotati di impianto di illuminazione e di una confortevole zona living.

Roberta a cui è stato affidato tra gli applausi il taglio del nastro è stato affidato, ha salutato i presenti confessando una certa emozione: *"Sto tremando – ha confessato – non mi era successo neppure dopo la semifinale degli Us Open vinta contro Serena Williams"*.

**Donato Calabrese** presidente regionale della *Federtennis*, presente alla cerimonia, ha consegnato al presidente del Ct Taranto, **Francesco De Marzo**, la *"Caravella d'argento"* che viene assegnato al miglior circolo tennistico pugliese dell'anno per gli splendidi risultati raggiunti. Alla premiazione erano presenti due "amanti" del tennis come il Procuratore della Repubblica di Taranto, **Franco Sebastio** ed il Prefetto di Benevento, **Paola Galeone**.



✘ Al termine della premiazione **Roberta Vinci** ha voluto fare una sorpresa al Ct Taranto consegnando in dono un defibrillatore. *“Anche se spero – ha detto la Vinci – che nessuno debba mai utilizzarlo”*. Dopodichè ha voluto provare personalmente i nuovi campi assieme ai “beachers” tarantini, e successivamente, particolarmente apprezzata dal numeroso pubblico e le famiglie presenti ha raggiunto sul campo centrale i bambini della scuola tennis per fare qualche palleggio insieme a loro e le tradizionali foto ricordo.

**Roberta Vinci** rappresenta per noi l’emblema di una vera sportiva, di una bella persona, umile, radiosa, vincente. Un esempio per i giovani di Taranto: chi vuole ed ha forza di volontà e capacità, ce la può fare anche partendo da Taranto.